

E i bambini scrivono come vogliono il loro parco

di MARIA GRAZIA FILIPPI

«Vorrei una piccola aiuola accanto a una grande quercia, dove i bambini possano sognare». Matilde ha le idee chiare. Sognare è roba da bambini. A fare le cose ci devono pensare i grandi. Per questo il suo bigliettino, uno tra i circa 250 che ieri mattina i bambini del quartiere Trieste-Salario hanno attaccato sul totem allestito appositamente a Villa Nemorense

dall'associazione "Quelli che... il parco" in occasione della Befana, dovrà servire da stimolo a tutti. Soprattutto in vista dei lavori di riqualificazione dei giardini che partiranno il 12 gennaio. «Una grande festa a cui ha partecipato tutto il quartiere - commenta il presidente del neonato comitato di quartiere Enzo Rigoli - proprio quello che volevamo: "adottare" il nostro parco e renderlo un punto di incontro. Abbiamo presentato al Municipio già moltissime proposte per organizzare almeno un'iniziativa al mese». Centinaia le persone che hanno partecipato ai giochi organizzati dall'associazione "Gentes" che ha dato il via anche a una sfilata di disegni dedicati alla storia della Befana.

E alla fine, per tutti i bambini, una calza della Befana regalata dal delegato alle politiche agricole del Comune di Roma, Pietro di Paolo. Dentro miele, castagne e frutta secca. «Fra le iniziative proposte - conclude Rigoli - abbiamo pensato ad una grande festa nel parco a giugno, in occasione della Giornata Mondiale della Famiglia, a cui possa partecipare tutto il quartiere. Come se la villa fosse la casa di tutti. Le istituzioni hanno già detto che saranno al nostro fianco».

